



COMUNICATO STAMPA

NELL'ATC MO2 È STATA SUPERATA LA SOGLIA DI 1.000 CINGHIALI PRELEVATI. MA AUMENTANO ANCHE I DANNI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

(Gorzano di Maranello, 7 febbraio 2018) È **record a Modena**. Mai nella storia del prelievo venatorio del cinghiale in un ATC di Modena si era superato la soglia di 1.000 cinghiali. Segno di un grande impegno da parte di tutte le squadre del cinghiale impegnate. **Infatti si è velocemente passati dai 654 animali prelevati della stagione venatoria 2015-16**, ai 775 dell'anno scorso, **ai circa 1.057 di quest'anno** (+ 40% sul 2015-16), e l'attività non è ancora terminata. Le squadre dell'ATC Mo2 sono 12 (per un totale di circa 800 cacciatori), divise negli 8 distretti in cui si pratica la caccia al cinghiale, da Savignano-Guiglia-Zocca a Montese, da Pavullo a Marano, da Serramazzone a Polinago, da Sassuolo a Prignano.

Il presidente dell'ATC Mo2, Francesco Lamandini, chiarisce che: *“Come ATC Mo2 siamo grati per l'impegno messo in campo dalle squadre del cinghiale, ma siamo anche convinti di essere entrati in una fase emergenziale nella gestione del cinghiale che non può essere affrontata secondo le norme correnti. Tutte le segnalazioni del mondo agricolo di collina e montagna confermano un aumento esponenziale del numero di cinghiali presenti”*.

Quello che preoccupa di più, sia i cacciatori che gli agricoltori, è che alla crescita esponenziale degli animali abbattuti si accompagna una crescita della popolazione presente. L'attività sul campo e i numeri riportati ci evidenziano una crescita impressionante della presenza del cinghiale e i relativi danni sui nostri territori negli ultimi due anni, che nemmeno un aumento del prelievo del 50% (e in alcuni distretti del 100%) ha potuto ridimensionare ai valori pre 2016. E infatti i danni alle aziende agricole sono in aumento. Si è passati dai 3.000 € della stagione 2015-16 ai circa 20-24.000 € di quest'anno. Nonostante che sia cresciuta, accanto al prelievo, anche l'attività di prevenzione passiva, in particolare i recinti. **Il presidente Lamandini, conclude:** *“l'impegno dell'ATC continuerà in particolare per la difesa dell'agricoltura di montagna, che è la più fragile da una parte, ma anche l'ultimo presidio per una corretta gestione del territorio montano dall'altra. Ma ormai è evidente a tutti che le attuali norme temporali ed autorizzative a cui le squadre devono attenersi sono oggi inadeguate a dare risposte efficaci”*.

In particolare la maggiore crescita del prelievo è avvenuta nei distretti di bassa collina, appena sopra i centri abitati pedemontani: Sassuolo, Fiorano, Maranello, Castelvetro, Vignola, Marano e Savignano sul Panaro. La squadra del **distretto F (Sassuolo, Fiorano e Maranello)** è passato dai 58 cinghiali prelevati nella stagione 2015-16 ai 126 di quest'anno. La squadra del **distretto H (Vignola, Marano, Castelvetro)** è passato dai 30 cinghiali prelevati nella stagione 2015-16 ai 61 di quest'anno. Le squadre del distretto **B (Savignano, Guiglia e Zocca)** sono passate dai 157 cinghiali prelevati nella stagione 2015-16 ai 319 di quest'anno.